## **VALDICECINA**

I fatti di cronaca

# Carcere, sì ai colloqui intimi Detenuto vince il ricorso «L'affettività è un diritto»

La battaglia legale di un uomo che non riusciva a incontrare la compagna Ma ad ottobre la coppia si è sposata cambiando le carte in tavola

di **Ilenia Pistolesi** VOLTERRA

Si chiude con una vittoria legale la lunga battaglia di un detenuto del carcere di Volterra per vedersi riconosciuto il diritto al colloquio intimo con la propria compagna, sancito da una storica sentenza della Corte Costituzionale del gennaio 2024 che riconosce il diritto di tutti i detenuti a fruire di colloqui intimi, senza controllo né auditivo né visivo, con la propria moglie o convivente. Con un'ordinanza dello scorso 19 novembre, il magistrato di sorveglianza di Pisa ha accolto il reclamo e ha ordinato alla direzione dell'istituto penitenziario del colle etrusco di organizzare l'incontro riservato entro trenta giorni.

La vicenda, seguita dall'avvocato Pina Di Credico, ha attraversato diversi mesi di braccio di ferro con l'amministrazione penitenziaria. Tutto è iniziato a fine marzo, quando il detenuto ha presentato alla direzione carceraria l'istanza per ottenere un colloquio intimo riservato, ovvero senza il controllo visivo degli agenti di polizia penitenziaria. A supporto della richiesta, l'avvocato Di Credico aveva allegato una robusta documentazione che attestava la convivenza stabile per oltre un anno con la



partner prima dell'arresto, avvenuto in Spagna, il Paese dove il detenuto e la donna condividevano regolarmente un'abitazione come una coppia. A giugno, tuttavia, è arrivato il rifiuto della direzione carceraria, che ha motivato la decisione sostenendo



Carcere (foto d'archivio). Sotto, l'avvocato Pina Di Credico

che la convivenza non risultava «sufficientemente provata». Il colpo di scena è arrivato a ottobre, quando il detenuto, durante un permesso concesso per motivi familiari, ha sposato la compagna. Il matrimonio ha azzerato l'obiezione della direzione: la convivenza, non più da provare, è diventata un legame formalmente e legalmente riconosciuto. Questo elemento è stato decisivo per il magistrato di Sorveglianza di Pisa, che lo scorso 19 novembre ha accolto il reclamo, riconoscendo il diritto all'affettività del detenuto. Il detenuto è stato assistito, come detto, dall'avvocato Pina Di Credico, professionista nota a livello nazionale per le sue battaglie legali che hanno fatto giurisprudenza proprio sul tema dell'affettività e dei colloqui intimi in carcere, portando spesso le amministrazioni penitenziarie ad adeguarsi alla storica pronuncia della Corte Costituzionale.

**«L'affettività** in carcere è un diritto, quanto lo è il vitto nelle stesse strutture penitenziarie dice l'avvocato Di Credico al nostro giornale - la vicenda del detenuto di Volterra è l'ennesimo caso emblematico di una battaglia di civiltà e di diritti, l'affettività per i detenuti, che stiamo portando avanti in tutta Italia».

## Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici

5

QN LA NAZIONE

Il Resto del Carlino, La Nazione,

Il Giorno

rivolgersi a:



Per conoscere l'agenzia SPEED più vicina:

UFFICI E SPORTELLO:

FIRENZE: - Tel. 055/2499261 V.le Giovine Italia, 17

Orario: 9.00/13.00

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di parole è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informativa sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo http://annuci.quotidiano. net (anche gli annunoi sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 903 del 9/12/77.



COMUNICAZIONI PERSONALI

A PRATO ZONA SOCCORSO Paola Trans mulatta altissima sudamericana, fantasiosa 23 motivi. Veramente super, indimenticabile, giochi particolari tutti i giorni via della Romita 3384024370

### 11

#### MATRIMONIALI

Silvio, 43 anni – Selettivo, ma capace di grande amore. Cerca una donna raffinata e sincera per una relazione autentica. Amarsi per Sempre 055-2399079 -392-2160908

Gianluca, 63 anni – Buona posizione, tanti amici, ma non l'amore. Vuole incontrare una compagna per momenti sereni e profondi, dove conti la dolcezza più dell'età. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

Elena, 42 anni – Dolce e seria, desidera costruire una famiglia con figli. Ti cerca motivato, con valori solidi, max 50 anni. Ti aspetta! Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

Gabriella, 48 anni – Separata, sensibile, cerca un uomo affettuoso e serio. Promette amore, passione e dedizione a chi saprà amarla sinceramente. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

Sandro, 69 anni – Dentista divorziato, vive da solo in una splendida villa al mare. Vorrebbe condividerla con una donna dolce e simpatica. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

Silvio, 43 anni – Generoso, intelligente e selettivo in amore. Cerca una donna elegante, dolce, con cui costruire qualcosa di vero. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

Simona, 62 anni – Vedova, elegante e solare. Dopo una perdita dolorosa, cerca un uomo sincero e generoso per vivere con affetto e serenità. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

Francesca, 54 anni – Farmacista divorziata, femminile, indipendente. Ama la casa, la natura, cucinare e viaggiare. Vuole ricominciare accanto a un uomo vero. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160008

Gianfranco, 59 anni – Dirigente d'azienda separato. Vuole finalmente trovare la donna giusta e metterla al centro della sua vita. Amarsi per Sempre 055-2399079 - 392-2160908

#### **VOLTERRA**

## «Dialisi, fermato il declassamento»

Le associazioni Sos Volterra, Mamme Alta Valdicecina, Difendiamo l'Ospedale e Volterra Infanzia hanno espresso la loro soddisfazione per il via libera al ripristino della classificazione Cad/Cal per il centro dialisi, un passaggio da loro richiesto con fermezza fin dal declassamento del servizio. Le associazioni respingono come infondata la giustificazione della «parentesi estiva» addotta da alcuni esponenti, sottolineando come il documento che aveva ridotto il centro a Cal non facesse riferimento a soluzioni temporanee di questo tipo. In particolare, si evidenzia che «declassamento era ingiustificato, essendo la dialisi di Volterra integrata con strutture complesse come Auxilium Vitae, che richiede il trattamento di pazienti critici. Ora si attende un ulteriore passo per il ripristino delle reperibilità pomeridiane e nei festivi, e per garantire la copertura degli orari infrasettimanali tagliati».

Volterra - Valdicecina

# Classi al gelo all'istituto Niccolini «Al lavoro per risolvere il guasto»

**VOLTERRA-PONTEDERA** 

Alcuni studenti dell'istituto Niccolini hanno abbandonato le lezioni sia due giorni fa che ieri a causa del freddo nelle aule, dovuto a un guasto all'impianto di riscaldamento. La ditta incaricata dalla Provincia è intervenuta tempestivamente a seguito di una segnalazione del 24 novembre, individuando una perdita sulla distribuzione interna del sistema riscaldante. Per ripristinare il calore, è stato isolato un circuito specifico, mentre la ricerca della perdita esatta continua in quanto il fabbricato, di antica costruzione e con tubazioni spesso non accessibili, rende difficile localizzare il danno. Gli interventi idraulici e l'uso di personale specializzato e strumentazioni particolari sono in corso con l'obiettivo di completare la riparazione entro la giornata. Anche all'istituto Marconi di Pontedera il 26 novembre si è verificato un guasto al riscaldamento nelle aule. Il sopralluogo ha identificato una perdita importante che è stata rintracciata nel cavedio sottostante al fabbricato, con immediato sezionamento per escludere la parte danneggiata e permettere il funzionamento delle altre aree. La riparazione è in corso e si prevede il completamento entro la stessa giornata.

«Ci scusiamo con studenti, studentesse e comunità scolastiche per i forti disagi di questi giorni - dice il presidente della Provincia di Pisa Massimiliano Angori - La Provincia tuttavia con la struttura tecnica è al lavoro da lunedì sul guasto di Volterra, particolarmente rilevante, e anche su altre situazioni sparse sul territorio. Al netto delle criticità diffuse dovute anche e soprattutto a un patrimonio scolastico datato, oltre al consueto impegno del nostro ente come Provincia di Pisa, ente di secondo livello, è fondamentale comunque sottolineare ancora una volta che le Province necessitano di maggiori risorse economiche soprattutto per far fronte alle proprie competenze in maniera dignitosa e per poter provvedere a una manutenzione pianificata che non debba solo intervenire quando ormai si è in fase di emergenza».